

DANZA

Inventare e divertire con molta fantasia. Questi sono i «Pilobolus»

30

VENERDI

ARTE

Paesaggi da salvare con amore artistico semplicità e candore. Patrizia Morelli alla «Soldati»

31

SABATO

JAZZFOLK

Bireli Lagrene l'amico di Pastorius con Bailey e White in concerto al «Big Mama»

1

DOMENICA

ROCKPOP

Appuntamento clou della settimana con Steve Wynn ex leader degli amati «Dream Syndicate»

4

MERCOLDI

CLASSICA

Con Uto Ughi tra i violini di Bach e Vivaldi o tra le fate con Purcell

5

GIOVEDI

ARTE IN PRIMA

ROMA in

ARTE IN PRIMA

da oggi al 5 novembre



Costantino Dardi Luxor veduta della sala centrale (particolare) sotto Palazzo Massimo vista del cortile dall'interno



□ l'Unità - venerdì 30 ottobre 1992

Da giovedì al Palazzo delle Esposizioni una mostra sui lavori museali di Costantino Dardi. Disegni originali elaborati tecnici e materiali documentari

Parole e sabbia dell'architetto

Costantino Dardi nei suoi splendidi progetti per far rivivere nel museo come deposito di tutte le tipologie di tutte le forme di tutti i linguaggi... ENRICO GALLIAN

progettuale. Negli ultimi tempi proprio per quanto riguarda il Palazzo che ospita tale antologica Dardi, pensando alle tende luminose al bianco grande devastante colore, che dovrebbe negare accogliendo su di sé la luce stessa al segno del metallo che inceneriva diventando cella alveare di luce... Costantino Dardi in fondo era arrivato al segreto seguendo il percorso dell'abbassato del sepolcro verso il bianco lo aveva trovato in Novelli Cego Sordini e il volume dell'aria nel tratturo di un dedalo di alveari metallici nelle

sculture di Libraccio e perché non anche nelle opere di Ettore Colla. L'arco Fontana e Giuseppe Uncini. Pensare spazio bianco pensare le tende che assorbono luce pensare il Palazzo come splendido e orroroso Vespasiano... Solennelle sul «petit» opposto al «solennelle» e anche sulla «musique sacrée» che Rossini accosta alla «sacré musique» una musica maledetta dannata. È una grande geniale musica incensurata e tormentata che le si avvicina e siamo qui adesso per dire «provare per credere».



Big Mama (vicolo S. Francesco a Ripa 18) Stasera concerto di Rick Hutton il conduttore di «Videomusic» con il pallino per il rock, gli Stones in particolare. Domani blue rock funk ed altro con «Fly and the Fox». Lunedì show dei «Friends Acoustic Night», martedì cover d'annata con i bravi «Bad Stuff» e mercoledì appuntamento clou della settimana con Steve Wynn, ex leader degli amatissimi «Dream Syndicate». L'artista americano giunto al suo secondo album solista è per metà un rocker e per metà un «songwriter» di razza. Si esibirà anche giovedì. Ne parleremo con maggiori dettagli. Nel frattempo il numero telefonico per assicurarsi il biglietto d'ingresso è 5812551.

Palladium (piazza Bartolomeo Romano 8) Domani performance raggauffin con «Il generale» di selector e lingua affilata della scena fiorentina. Mercoledì recital di Peppe Barra «malandrino del palcoscenico».

Alpheus (via del Commercio 38) Stasera doppio concerto di musica sudamericana nella sala Red River con gli «Alma Flamenca» e nella sala Momotombo con gli «Adrenalina Son». Domani ancora ritmi calienti, questa volta con i «Caribe». Mercoledì spettacolo del cantautore Eu e della sua band.

Classico (via Libetta 7) Stasera performance in puro stile «vocalise» dei «D allo canto» una formazione che emula le gesta dei «Manhattan Transfer». Domani zouk raggauffin ed afro con i «Yampapaia». Domenica un «regalo» a tutti gli appassionati della musica cajun e dei suoni radicali della Louisiana. Saranno infatti di scena i «Vermonton Plage». Il gruppo si è formato nel '78 e fino a questo momento ha inciso 4 album. L'ultimo dei quali si avvale del «pacet» di Peter Gabriel che li ha voluti nell'87 al suo festival Womad. Partecipano a questo interessante progetto Eric Martin (canto organetto e violino) Alain Serres (chitarra) Vincent Giamusso (violino) e Charly Caugant (violino). Lunedì performance demenzial surrealista con il «tamarrò» Alan De Luca e la «Sasà Ptsee Orchestra». Martedì infine il cantautore Marco Conidi presenterà il suo nuovissimo 33 giti intitolato «C'è in giro un'altra razza». Per l'occasione sarà accompagnato dai possenti «Rocking Chairs».

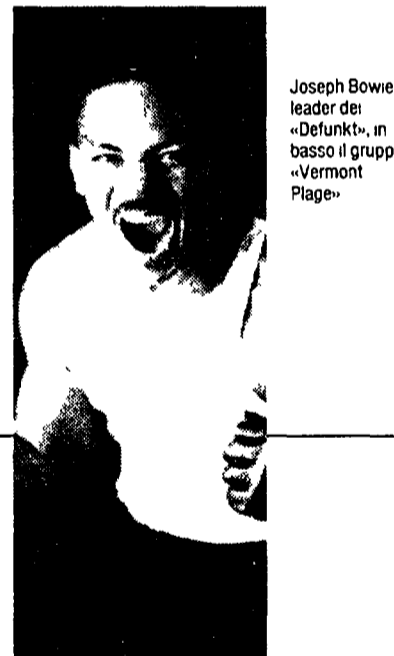
Kc & The Sunshine Band Stasera alle 21.00 al Tenda a Strisce (via Cristoforo Colombo) Biglietto d'ingresso 30 mila lire. Ve la ricordate «That's the way I like it»? Fra il 1975 e nelle dance-hall di tutto il mondo impazziva la disco-music di Harry Wayne Casey meglio noto come Kc. Ancora sulla cresta dell'onda, la band si formò all'inizio degli anni '70 in Florida. Insieme ai «Kool and the Gang» e gli «Heart Wind & Fire» hanno dominato incontrastati le classifiche facendo ballare due generazioni di «disco-tec» in tour per presentare il loro nuovo Lp «The Game of love» vantando tre Grammy Awards e un'esperienza live notevolissima. Dieci

ROCKPOP

DANIELA AMENTA

I suoni viscerali dei «Defunkt» e le ballate nervose di Steve Wynn

Si chiama Joseph Bowie il leader dei «Defunkt» (in concerto martedì all'Alpheus via del Commercio, 38). Nessun rapporto di parentela con il platinato David e invece un fratello importante come Lester gli anima e mentore dell'Art Ensemble di Chicago. Normale che Joseph sia cresciuto ascoltando jazz e che nel suo progetto suonino insieme alcuni elementi dell'arte improvvisativa. I «Defunkt» sono tredici anni dopo il loro debutto una macchina musicale straordinaria che suona jazz per l'appunto ma anche funk, punk, rhythm'n blues, soul e reggae. Suona senza confini per una band che unisce passione e divertimento, sensualità e tecnica, movimento e classe compositiva. Chi li ha visti lo scorge tutto allo stadio del tennis è rimasto folgorato dalla «presenza» del gruppo dal virtuosismo mai fine se stesso ma anzi a servizio di una potenza sonora indecifrabile che parte dalle radici della «black music» e arriva dritta al cuore, allo stomaco. Nessuna mediazione intellettuale con i «Defunkt» il loro sound è la materializzazione melodica di impulsi primari. Un suono puro e al contempo «chizzato» da mille influenze diverse: Joseph (voce e trombone) sarà accompagnato da Kevin Bents (tastiere e piano) Rael Wesley Grant (basso) Richard Lampose (chitarra) Kelly Sae (voce) e Orms «Scooter» Warner (batteria). Il biglietto costa 20 mila lire. Vietato per derli



Joseph Bowie leader dei «Defunkt», in basso il gruppo «Vermonton Plage»

musicisti per danzare all night long»

Caffè Latino (via di Monte Testaccio, 96) Stasera concerto dell'artista newyorkese Jho Jenkins e del suo gruppo «The Jammers». Propongono una miscela di blues jazz rhythm'n blue e funk. Domani spettacolo dei romani «Emponium». Domenica sarà di scena Herbie Goins ed i «Soulitmers». Martedì ottimo blues con la cantante americana Sharon Clark accompagnata dal chitarrista texano Bill Thomas.

Circolo degli Artisti (via Lamarmora, 28) Stasera discoteca reggae. A seguire concerto dei «Big Feet». Domani per festeggiare la ricorrenza di Halloween verrà proposta musica a tema. Dopo la disco-teca show dei «Duckass». Martedì spettacolo dell'Ensemble di Aldo Capitini. Mercoledì punk e new wave fino all'alba.

Contro l'handicap Mercoledì al Palazzo di Marino concerto di beneficienza a favore dei portatori di handicap. Il programma prevede le esibizioni di Luca Barbarossa, Riccardo Cocciante, Marco Carèna e Rodolfo Lagana. Con la partecipazione di Raffaele Paganini. Presenta Maria Giovanna Fimi.

CLASSICA

ERASMO VALENTE

Sacra e dannata povera e solenne la «Petite Messe» di Rossini

Ecco a Parigi un pò d'anni or sono e il 14 marzo 1864 - in casa della contessa Pilet Will - si eseguirà tra poco una novità di Rossini dedicata alla suddetta nobildonna. Il vulgare che sembrava spento si è ridestato e sono in tanti venuti qui per vedere la nuova la via rossiniana. Dicono che dovrebbe essere una piccola cosa una «Petite Messe» con quattro «volti» di canto un coro di otto persone due pianoforti ed un armonium. Si comincia e via via che l'esecuzione si inoltra nel suo «iter» di ben quattordici brani (altro che «petite» borbotta qualcuno) cresce un certo sbalordimento ma anche si avverte l'assoluta originalità e novità di questa musica. Di cono che i posteri troveranno in questa musica non solo l'ultimo capolavoro di Rossini ma proprio il clima nuovo della musica moderna. Ci avviciniamo a Meyerbeer «che può dirci maestro?». Dice che Rossini è il nostro Giove e ci tiene tutti nel cavo della sua mano. Finita l'esecuzione «sfolgiano la partitura e trovano da ridire» si tratta della «Petite Messe

Rossini a Santa Croce. È per domani alle 19 in Santa Croce in Gerusalemme l'esecuzione della «Petite Messe Solennelle» di Rossini che l'Istituto universitario presenta nell'ambito del progetto «Rossini musicista europeo». Suonano i pianisti Michele Campanella e Stefania Cafaro. All'armonium Pietro Rossi. Cantano Maria Pia Pricelli, Monica Minarelli, Carlo Allemanno, Donato Di Stefano e il coro del Teatro Comunale di Firenze. Martedì alle 20.30 nell'Aula Magna della Sapienza suona il violinista Massimo Quarata. Musiche di Bach e Paganini (dici «Capriccio» e le Variazioni sul tema «God save the King»).

Santa Cecilia. Meglio tardi che mai, meglio poco che niente. Domenica (17.30) lunedì (alle 21) e martedì (19.30) nel concerto di recito da Antonio Ros Marba figura la «Sinfonia breve per archi» di Mario Zaffre ricordato nel quinto anniversario della morte. Il violoncellista Lynn Merril suona per pagine di Ciaikovski e Respighi. La «Quarta di Beethoven» conclude il programma. Stasera alle 21 sempre nell'Auditorium di via della Conciliazione il pianista Sergio Fiorentino è impegnato in pagine di Bach, Beethoven («Les Adieux») e Chopin («Sonata op. 58»).

Inaugurazione all'Futerpe. Nella restaurata Aula Magna del Serafico l'Associazione mu-



Il pianista Michele Campanella

«Futerpe» superando e sfidando le ristrettezze di bilancio inaugura la nuova stagione ricca di preziosi concerti. La giovane e bella Orchestra del Gonfalone diretta da Ferdinando Cortese suona pagine rare di Vivaldi (Concerto per due mandolini) e Bach (La Cantata Bwv 199) nonché a grande richiesta le «Quattro Stagioni» ancora di Vivaldi con la partecipazione del violinista Antonio Salvatore. Mercoledì alle 20.45 in via del Serafico n. 1 (Iur).

Nuova Consonanza. Due gli appuntamenti martedì e giovedì alle 21 presso il Goethe Institut in via Savoia 15 il primo punta su novità clavicembalistiche di Tomaso Solbiati Lagetti, Mauro Cardi, Pennisi, Laganò e Vancor il secondo con l'Ensemble Nuovo Sinchronium richiama l'attenzione su musiche di Giacinto Boradori (inter-pubbliche di Riccardo Nova).

Accademia Barocca. Si inaugura stasera il XXIV Festival Barocco in Palazzo della Cancelleria alle 21 in «prima assoluta» da Leopoldo Stradella «Moro per Amore» risalente al 1681. Con strumenti originali suona l'Alessandro Stradella Consort diretto da Esteban Velardi.

I Solisti di Roma. Inaugurano il Teatro Polite-

Alpini. Domani alle ore 18 presso la Sala Borromini (piazza della Chiesa Nuova 18) avrà luogo un gran concerto corale dell'Associazione nazionale alpini (informazioni al tel. 32.42.366).

Circolo vegetariano. Domani ore 18 in piazza Rotonda 22 (Calata Vecchia) verrà proiettato «Janula» un film sull'antica via America (da Nepi ad Anchia una strada tabac e per la fuscia).

Vaccinazioni. «In questo giovedì Halloween night» è lo spettacolo che presenta «Muccassassin» (leggi Circolo di cultura omosessuale «Mano Micio») questa sera ore 22.30 al Villaggio Globale di Largo G. B. Marz (ex Mattatoio).

Eugenio Montale. Il Centro internazionale riprende l'attività e presenta lunedì ore 17.30 c/o il Centro culturale francese di piazza Campitelli 3 la terza prova di un ciclo di concerti di Piero Bigoniani dal titolo «Dover e poter» della poesia.

Edouard Maunick. Il poeta nell'ambito del ciclo dedicato alla francofonia interviene martedì ore 19 (Villa Medici, Trinità dei Monti) su «L'exit le 8ème sacrement».

Fiaba per adulti. Incontri su «Fiaba e magia» organizzati dal «Contafab» Prossimo incontro lunedì ore 18.19.30 presso il Cema del Mezzogiorno via Natale del Grano n. 39 (telefono 58.05.646 e 58.06.327).

Uto Ughi al Gonfalone. Il nostro illustre violinista suona e dirige musiche di Bach (Bwv 1043 e 1041) e Mozart (K. 219) con la partecipazione di l'Orchestra di camera di Santa Cecilia. Giovedì alle 21 per il Gonfalone nella Palazzina della Cancelleria.

Purcell all'Olimpico. Il «Musique» di Henry Purcell «La regina delle fate» sarà presentata dalla Filarmonica al Teatro Olimpico giovedì alle 21. Suona il «The Scholars Baroque Ensemble» di Londra.

Concerti al Campus. Il campus internazionale di musica è quello di Latina che ha avviato la sua XXIII stagione di concerti. Si svolgerà nei venerdì alle 20.30 nel Piccolo Teatro del Palazzo della Cultura. Stasera il «Veneziano Ensemble» suona musiche di Haydn, Mozart e Beethoven: notturni e «Piccoli Pezzi» op. 11 di Weber per violoncello e pianoforte e la riduzione di Weber stesso per flauto e clarinetto violino, violoncello e pianoforte e il «Kammer symphonie» op. 9 di Schubert.